

ВСЕРОССИЙСКАЯ ОЛИМПИАДА ШКОЛЬНИКОВ
ИТАЛЬЯНСКИЙ ЯЗЫК. 2025–2026 уч. г.
МУНИЦИПАЛЬНЫЙ ЭТАП. 7–8 КЛАССЫ

Максимальный балл за работу – 60.

Аудирование (15 баллов)

Задание 1. Прослушайте текст и ответьте, правдивы ли данные утверждения или ложны (*vero* или *falso*).

1. Nel 1954 la televisione italiana viveva ancora una fase di sperimentazione.

- a) vero b) falso

2. Non aveva ancora tanti canali ed era in bianco e nero.

- a) vero b) falso

3. Il primo telegiornale ufficiale viene trasmesso alle 9.00 di mattina da Milano.

- a) vero b) falso

4. Le prime città da cui si trasmetteva regolarmente il telegiornale erano Milano e Bologna.

- a) vero b) falso

5. La fase di sperimentazione dura un anno e mezzo.

- a) vero b) falso

6. In Sicilia la televisione arriva due anni dopo.

- a) vero b) falso

7. La Sicilia si sentiva isolata dal resto d'Italia.

- a) vero b) falso

Прослушайте текст ещё раз и закончите предложения, выбрав правильный вариант из трёх предложенных (задания 2-9).

Задание 2. La televisione arriva in Italia ...

- a) nel 1954.
b) nel 1955.
c) nel 1956.

Задание 3. Allora la tv italiana aveva ...

- a) RAI 1 e RAI 2.
b) tre canali nazionali.
c) un solo canale.

Задание 4. All'inizio solo i bar la diffondevano nel Paese perché ...

- a) la popolazione non ci credeva ancora.
b) mettevano i televisori in sala.
c) i televisori costavano troppo.

Задание 5. Il primo telegiornale ufficiale fu trasmesso da ...

- a) Torino.
b) Roma.
c) Milano.

Задание 6. Il primo telegiornale durò ...

- a) mezz'ora.
- b) tre quarti d'ora.
- c) un'ora.

Задание 7. L'Italia rappresentata dalla tv appariva ...

- a) irriconoscibile.
- b) preindustriale e provinciale.
- c) molto lontana dalla modernità.

Задание 8. In Sicilia la televisione arrivò ...

- a) un anno dopo.
- b) due anni dopo.
- c) tre anni dopo.

Задание 9. In Sicilia si pensava che ...

- a) la televisione poteva prendere il posto della radio.
- b) la televisione era una cosa per il “continente”.
- c) la radio sarebbe rimasta la cosa più importante.

Лексико-грамматический тест (20 баллов)

Задание. Заполните пропуски в тексте подходящими по смыслу формами, выбрав один из предложенных вариантов.

Il teatro alla Scala

Tempo fa a Milano c'era un teatro molto bello che si chiamava Teatro Ducale. Là si facevano gli spettacoli e (1) _____ feste più splendide della città. Là (2) _____ prodigioso ragazzo (3) _____ nome Mozart rappresentò le sue prime opere.

Ma una notte di carnevale del 1776 il teatro (4) _____ e (5) _____ tre ore bruciò completamente.

Fu un bellissimo incendio, anche perché nessuno si scottò nemmeno un dito. La gente, persino i bambini, corse nelle strade a (6) _____. Però Milano (7) _____ senza il suo bellissimo teatro.

A (8) _____ tempi la città era sotto il dominio (9) _____ austriaci e l'imperatrice Maria Teresa rappresentava l'Austria. E siccome Maria Teresa era un'amabile persona, i nobili e i ricchi milanesi (10) _____ chiesero aiuto: volevano un nuovo teatro non meno bello del Teatro Ducale. L'imperatrice allora chiamò a corte un famoso architetto italiano, Giuseppe Pantamarini, e (11) _____ propose (12) _____ progettarglielo.

La costruzione richiedeva molto denaro, quindi i proprietari dei palchi fondarono (13) _____ società. E in meno di due anni, con i loro soldi, il nuovo teatro fu costruito. Sorse sul luogo dove prima (14) _____ la chiesa di Santa Maria alla Scala. Ecco perché il teatro fu chiamato Teatro alla Scala.

La sera (15) _____ 3 agosto del 1778 il Teatro alla Scala (16) _____. Fu (17) _____ data più importante della storia del teatro. (18) _____ persone più nobili, più importanti, più intelligenti di Milano erano lì. L'illuminazione era a candele, la musica e le voci si sentivano (19) _____ modo perfetto.

(20) _____ fu una serata unica, di grande festa, di allegria per tutto il pubblico.

Il teatro cominciò a vivere.

№	a	b	c
1	le	la	delle
2	uno	un	il
3	da	del	di
4	prese fuoco	prese il fuoco	prese un fuoco
5	fra	in	dopo
6	guardatolo	guardargli	guardarlo
7	rimase	è rimasto	era rimasto
8	quel	quei	quelli
9	dei	dell’	degli
10	le	loro	gli
11	loro	gli	le
12	di	a	da
13	della	una	quella
14	si trova	si è trovata	si trovava
15	del	di	della
16	si inaugurava	fu inaugurato	è stato inaugurato
17	-	una	la
18	Tutte le	Le tutte	Tutte
19	a	in	nel
20	Quelle	Quello	Quella

Лингвострановедение (10 баллов)

Закончите предложения, выбрав правильный вариант ответа по географии и истории Италии (задания 1-5).

Задание 1. La Torre Pendente si trova nella città fondata sulla riva ...

- a) del Tevere.
- b) del Po.
- c) dell'Arno.

Задание 2. Sbocca nel Mar Tirreno ...

- a) il Tevere.
- b) il Po.
- c) l'Adige.

Задание 3. Fa parte delle Isole Eolie ...

- a) il Vesuvio.
- b) lo Stromboli.
- c) l'Etna.

Задание 4. Le colonie greche si trovavano principalmente nell'Italia ...

- a) settentrionale.
- b) centrale.
- c) meridionale.

Задание 5. L'età repubblicana cominciò dopo il regno di ...

- a) Gaio Giulio Cesare.
- b) Tarquinio il Superbo.
- c) Romolo.

Закончите предложения, выбрав правильный вариант ответа по культуре Италии (задания 6–10).

Задание 6. La città divisa in contrade è...

- a) Roma.
- b) Venezia.
- c) Siena.

Задание 7. La colomba è un dolce tipico di ...

- a) Natale.
- b) Pasqua.
- c) Ferragosto.

Задание 8. La Galleria degli Uffizi si trova a ...

- a) Roma.
- b) Venezia.
- c) Firenze.

Задание 9. La città dove gioca la squadra dei *bianconeri* si trova nella regione ...

- a) Lombardia.
- b) Lazio.
- c) Piemonte.

Задание 10. Non è una maschera napoletana della Commedia dell'arte...

- a) Balanzone.
- b) Tartaglia.
- c) Pulcinella.

Чтение (15 баллов)

Прочитайте текст и закончите предложения, выбрав правильный вариант из трёх предложенных (задания 1-8).

Текст 1

Ludovico capisce tutto

Ha capito da tempo perché lo accontentano sempre. La mamma cerca di non farlo pensare troppo al papà lontano, impegnato in un lavoro difficile, che torna a casa solo per le vacanze di Natale o estive e di cui Ludovico sente tanto la mancanza. Ludovico è un po' capriccioso, se ne rende conto lui stesso, e comprende bene che avere tante cose non gli dà comunque soddisfazione.

Accompagnandolo a scuola questa mattina, la mamma è stata chiara:

– Ludovico, non puoi avere tutto. Non puoi chiedere sempre. Guadagnare i quattrini che servono per mantenerti, mi costa parecchia fatica. Ho deciso. Ti comprerò i nuovi occhiali da sole che mi chiedi, soltanto se accetterai di sostituire Maria, la mia segretaria, in studio durante l'orario di ricevimento dei miei pazienti. È solo per un giorno. Oggi Maria ha un impegno urgente. Tu farai i compiti in studio e dovrai soltanto aprire la porta, sorridere a chi arriva e gentilmente farlo accomodare.

A Ludovico la novità sembra davvero una sciocchezza: se con quattro sorrisi potrà ottenere ciò che vuole, andrà nello studio della mamma e quel pomeriggio sarà un po' diverso dal solito tran tran.

Così, dopo la scuola, dopo pranzo niente cartoni animati del pomeriggio, niente calci al pallone col suo amico Giovanni, ma subito al lavoro con la mamma.

Eccolo nello studio seduto alla scrivania di Maria, l'infermiera-segretaria che aiuta la mamma durante le sue visite pomeridiane. Quaderno e libro aperto, il ragazzo tenta di concentrarsi, ma è un continuo viavai.

Alcuni pazienti arrivano, altri se ne vanno, qualcuno si meraviglia per la sua presenza, altri si complimentano per l'aiuto che sta dando alla mamma. Un paio di loro chiedono perfino informazioni mediche, che di certo non può dare. Col passare dei minuti e delle ore Ludovico comincia a rendersi conto di quale fatica sia per Maria dare retta a tutti e, quindi, per sua madre essere pronta a dare ascolto a tutti i suoi pazienti.

“Ha ragione la mamma! – pensa tra sé Ludovico, – lavorare è parecchio faticoso”. Ludovico pensava di passare un pomeriggio diverso dagli altri, ma ha scoperto quanto è stato egoista con le sue continue pretese e richieste.

Dopo che l'ultimo paziente se n'è andato, quasi all'ora di cena, Ludovico e la mamma tornano a casa. Sono entrambi stanchi e mentre vanno verso casa, Ludovico le prende la mano e sussurra:

– Mamma, scusami! Ho capito cosa volevi dirmi facendomi venire nello studio questo pomeriggio! Non ho bisogno di quegli occhiali e mi è piaciuto molto stare con te.

La mamma si ferma, lo guarda negli occhi e poi lo stringe tra le braccia e lo bacia sulla fronte.

– Sono contenta di quello che mi hai detto, Ludovico! Stai proprio diventando grande!

Così, Ludovico ha imparato il senso del lavoro e la fatica che comporta.

Smetterà di tormentare la mamma e i nonni con le sue continue richieste di regali, perché il lavoro è una fatica e i suoi genitori meritano tutto il suo affetto, rispetto e riconoscenza. Questo è il primo passo per maturare e diventare responsabili.

Задание 1. La mamma fa di tutto perché Ludovico non pensi troppo al papà perché ...

- a) Ludovico sente tanto la sua mancanza.
- b) Ludovico diventa troppo capriccioso.
- c) niente gli dà mai soddisfazione.

Задание 2. La mamma ha deciso di comprargli i nuovi occhiali da sole solo se ...

- a) farà i compiti.
- b) sostituirà la sua segretaria.
- c) smetterà di chiedere nuovi regali.

Задание 3. Maria è l'infermiera-segretaria che ...

- a) Ludovico non ha mai visto.
- b) aiuta la mamma durante le sue visite pomeridiane.
- c) di pomeriggio è impegnata.

Задание 4. Il ragazzo tenta di concentrarsi ma è difficile perché ...

- a) c'è un continuo viavai.
- b) non può dare informazioni mediche.
- c) si annoia.

Задание 5. Col passare del tempo il ragazzo comincia a capire ...

- a) che lavorare è una sciocchezza.
- b) che i pazienti sono tanti e vogliono sempre informazioni.
- c) che lavorare è parecchio faticoso.

Задание 6. Quel giorno Ludovico pensava di trascorrere un pomeriggio ...

- a) diverso dagli altri.
- b) uguale agli altri.
- c) in compagnia del suo amico Giovanni.

Задание 7. La mamma ha capito che il figlio ...

- a) sta diventando grande.
- b) non comprende il senso del lavoro.
- c) può lavorare molto bene.

Задание 8. Per maturare e diventare responsabili bisogna ...

- a) sostituire la segretaria della mamma.
- b) smettere di tormentare tutti con continue richieste di regali.
- c) imparare a ricevere i pazienti.

Задание 9. Прочитайте текст и ответьте на вопрос, правдивы ли данные утверждения или ложны (*vero* или *falso*).

Текст 2

Viva la pasta!

All'inizio, nei "bassi", i quartieri poveri di Napoli, gli spaghetti si mangiavano tranquillamente con le mani. A corte, no. L'etichetta vietava di costringere gli illustri ospiti a mangiare con le mani. Secondo un racconto popolare napoletano, nelle mense borboniche, dove si serviva la pastasciutta, le forchette avevano solo tre punte, insufficienti ad arrotolare gli spaghetti. Ferdinando II era arrabbiatissimo, non riusciva a fare un pranzo senza pastasciutta e minacciò il suo ciambellano, Gennaro Spadaccini, di licenziarlo se non trovava una via d'uscita. Costretto dalla necessità, il poveretto ha un'idea: fa la forchetta con quattro punte, quella che noi usiamo finora.

Da Napoli si faceva mandare la pasta per i suoi festosi pranzi parigini il famoso compositore Gioacchino Rossini. Da Napoli il presidente americano Thomas Jefferson si portò a casa quattro casse di maccheroni, poi vi mandò un fidato amico a comprare una macchina per fare gli spaghetti. Napoli era la Sorbona della pasta, dettava legge sul modo di farla e di cucinarla.

Adesso tutti la vogliono *al dente*, secondo la ricetta napoletana, ma non è stato sempre così. Il Platina, umanista lombardo del XV secolo, suggeriva per *i vermiculos* (gli spaghetti) un'ora di cottura! A questo proposito, si racconta che è stato grande il merito dei garibaldini: tornati dal Sud, dopo aver conquistato le Due Sicilie, hanno insegnato alle loro donne che la pasta dev'esser cotta pochi minuti, altrimenti si rovina, diventa troppo molle. La novità è stata apprezzata e gli spaghetti hanno legato Nord e Sud.

1. Una volta a Napoli, anche a corte, gli spaghetti si mangiavano con le mani.

- a) vero b) falso

2. Ferdinando II si arrabbiava perché non riusciva ad avvolgere gli spaghetti.

- a) vero b) falso

3. Il suo ciambellano Gennaro Spadaccini ha inventato la forchetta con quattro punte.

- a) vero b) falso

4. Il famoso compositore Gioacchino Rossini andava spesso in Italia per godersi i festosi pranzi napoletani.

- a) vero b) falso

5. Da Napoli il presidente americano Thomas Jefferson portò a casa otto casse di spaghetti.

- a) vero b) falso

6. In Italia la pasta è sempre stata cucinata *al dente*.

- a) vero b) falso

7. Grazie alla spedizione di Garibaldi gli spaghetti unirono Nord e Sud.

- a) vero b) falso